

& cercando di provvedere alla salvezza di se stesso, si ritirò con alcuni pochi cavalli a Novara, per fare l'ultima prova della sua fortuna; poiche intendeva esser di già ridotte alcune compagnie di Svizzeri, per aspettarne in quel luogo altre della sua natione, che in molto maggior numero venivano alla difesa di quello stato. Per la qual cosa i Milanefi veggendo la città loro rimanere spogliata di capitano, & di gente da guerra, la roccha ben presidata esser in potere de' Francesi, & approssimarsi l'effercito de' nemici, alcuni allettati da speranza di miglior fortuna, alcuni altri mossi da timore, giudicarono doverli volontariamante porre in potere de' Francesi, & mandarne di ciò ambasciatori al Capitano Generale de' Vinetiani, il quale havendo già fatto il ponte sopra l'Ada, minacciava di dovere contra di loro condurre l'effercito.

Tra tanto i Francesi co' quali era Andrea Gritti come legato della Republica, assaltarono l'Italia, presero molte città, & castelli, parte con leggieri battaglie, parte senza alcun contrasto. Così lo stato di Milano stretto ad un tratto da due efferciti Francese, & Vinetiano in breve tempo cadè tutto in potestà de' Francesi. Due sole città, Novara, & Como, si tenevano ancora per nome di Massimiliano. Da i quali prosperi successi i Vinetiani inalzandosi a maggiori speranze, si promettevano felice fine di tutta quella guerra. In tanta riputatione era il loro effercito salito dappoi l'acquisto di Cremona, che essendo andato Renzo da Ceri per ordine del Liviano con una banda di genti, a ricuperare Brescia, come prima si era presentato alla città, così subito l'havea acquistata. Peroche i soldati Spagnuoli, che vi erano alla guardia, intesa la venuta di lui, pieni di spavento si ritirarono dentro della roccha. Una sola cosa pareva, che interromper potesse la speranza concetta della vittoria. Peroche era già sparfa fama; havere gli Svizzeri con tanto ardore presa la protezione del Duca Massimiliano, che si credeva che fussero per anteporre a qualunque altra cosa la dignità di lui. Era a quei tempi la natione loro